

Semi non standard



I mazzi cui siamo abituati portano i tradizionali semi francesi ♥♦♣♠, latini 🪙👑🍷🔪, tedeschi ♥🍷🍀🍷 e svizzeri 🍀🍷🍷🍷.

Ma ci sono mazzi in cui questi vengono sostituiti con disegni di fantasia o integrati con altri semi. I primi mazzi di carte, specialmente quelli stampati in Germania, avevano semi completamente diversi da quelli che oggi conosciamo.



Il mazzo disegnato da Jost Amman ha come semi tamponi da stampa, vasi, libri e boccali. È stato ristampato dal Meneghello in bianco e nero e da *Gothic green oak* con l'aggiunta della colorazione.

Nello stesso secolo Virgil Solis ha stampato un mazzo con semi di pappagalli, scimmie, leoni e pavoni. Sugli assi troviamo i nomi dei semi tedeschi (per i leoni è *Schelen* campanelli)

Un mazzo italiano, le *Carte da gioco Rastrello dette Simboliche*, fu stampato negli anni 30 nel tentativo autarchico di sostituire "le carte da gioco Inglesi e Francesi", come è affermato sulla confezione. I disegni, uguali per tutti i semi, sono completamente diversi da quelli dei mazzi usati dai giocatori e i semi sono sostituiti dai colori dello sfondo: giallo, grigio, verde e rosso. Lo slogan pubblicitario afferma che "si imparano subito e, superate le prime prove, non turbano né stancano la vista". Le istruzioni per l'uso consigliano "le prime volte non impegnatevi con queste carte tutta la serata, ma provatele soltanto dieci minuti". Sembra il "bugiardino" di un prodotto farmaceutico! Lo stesso mazzo è stato stampato anche da un'altra ditta, probabilmente Dal Negro; l'edizione si distingue per la diversa descrizione dei colori sulla *Matta*.



Sul *Vecchio* (il fante) c'è scritto "Con un moccio silente sto a mirarvi, o dolc'Imene, a me quasi manca il pane una noce ho solamente. Ma i' a letto sognar mi va, carne ghiotta e vino rosso, o un guarnito uccello grasso o almen l'odor di baccalà" come mi ha fatto notare un amico collezionista.

Nel 1928 Raffaele Pignalosa brevettò questo mazzo con semi adatti al regime che da poco aveva preso le redini dell'Italia. Gli assi hanno la bandiera italiana con il disegno del seme. 60 anni dopo il mazzo è stato ristampato dal Meneghelli di Osvaldo Menegazzi.



I fasci rappresentano la milizia fascista, gli elmetti la fanteria, le ancore la marina e le eliche l'aviazione. Gli 8 portano la camicia nera, i 9 l'uniforme dell'esercito e i 10 hanno disegnato l'Italia con corona turrata e, come abito, la bandiera tricolore.

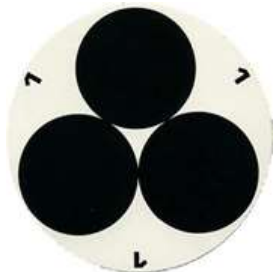


Il 2 di elmetti porta il nome del mazzo

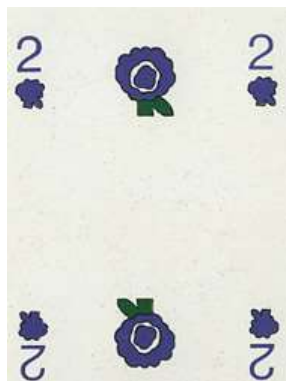


e il 6 di fasci gli estremi del brevetto.

Anche in questi casi la fantasia degli artisti si è sbizzarrita, partendo da una semplificazione o una decorazione dei semi standard fino ad inventarne completamente nuovi.



Un mazzo belga del 1969 con carte rotonde, semi estremamente semplificati e volti nelle figure.



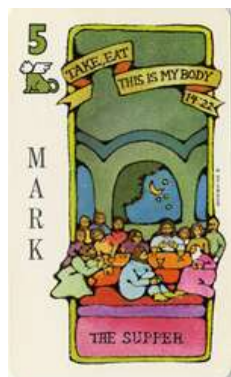
Ugo Nespolo ha ridisegnato figure e anche semi di questo mazzo del 1972.



Un mazzo britannico dove i semi sono gli emblemi delle quattro nazioni che compongono la Gran Bretagna, come il trifoglio simbolo dell'Irlanda.



Il primo mazzo stampato in litografia, *Baraja Constitucional de Cadiz*, aveva come semi - costituzione (costituzione - leggi) - granate (forza - esercito) - spade (giustizia - esecutivo) e caduceo (unione - unione spagnola). I due di ogni seme riportano articoli di quella costituzione.



Esistono mazzi con figure a soggetto religioso in cui i semi sono i simboli dei quattro evangelisti, come il leone di san Marco.



In questo mazzo sono disegnati i simboli di partiti politici italiani; il garofano era il simbolo del partito socialista.



Troviamo anche simboli del ventennio come il fascio: sui 5 è riprodotta la tessera del partito.



Troviamo anche mazzi con piante allucinogene,



attrezzi per il golf



e oggetti tradizionali della val di Fassa.



Treviglio (BG) ha voluto celebrare i politici locali con un mazzo satirico e ha utilizzato come semi castagne (*biligòc*), campanili (*campanil*), testicoli (*marù* o *cujù*) e topi (*rat*). Il motto su assi e retro dice *Giöga e fa cito* (gioca e stai zitto), un monito forse rivolto ai politici locali celebrati sulle figure.



Le *Graisane*, un mazzo dedicato a Grado (GO), ha come semi salvagenti, branzini, remi e conchiglie e come figure nostromi (re), pescatori con ippocampi (cavalli), e pescatori (fanti)..



Le *Viareggine* è un mazzo per raccogliere fondi da destinare alla locale Croce Verde: come semi troviamo *ciotèllore* (lucertole), pinoli, *nicchi* (telline) e *cée* (cieche, avannotti di anguilla).



Le *Carte della Romagna* hanno come semi *pida* (piadina), *bicér d Sanvés* (bicchiere di Sangiovese), *sichadur* (mattarello) e *sardunzén* (acciuga).



Un mazzo pugliese è dedicato ai giocatori di Scopa. Ha come semi *taralli*, *pumi* di Grottaglie (pomoli decorativi), ulivi e spiedini di "bombette" (involtini di carne fresca di maiale alla brace).



Sappada, in provincia di Udine, ha dedicato un mazzo di carte alle sue tradizioni e al dialetto di origini germaniche. come semi abbiamo:
Binter (inverno) gli sci, *Lòngas* (primavera) le stelle alpine,
Summer (estate) i rastrelli e *Herbischt* (autunno) i funghi porcini.
 Come figure gli *Holzhockar* (taglialegna), gli *Schtanschiessar* (minatore con il camoscio a sostituire il cavallo) e il *Rollat* (maschera tradizionale di carnevale). Sugli assi le scritte "*Lonzman ober sicher*" (lentamente e in sicurezza), "*Morgnstunde ot golt in munde*" (il mattino ha l'oro in bocca), "*Guit gemant, letze getroffn!*" (buone azioni male interpretate) e "*Tuit shean taln unt et schraitn*" (dividete tutto senza litigare).



Un mazzo, con la pubblicità di una ditta tedesca, ha come semi fragole, lamponi, mirtilli e ciliegie, ma negli indici troviamo i semi francesi.



Troviamo frutta anche in questo mazzo della centrale del latte di Milano. I semi sono ciliegie, banane, fragole e ananas.



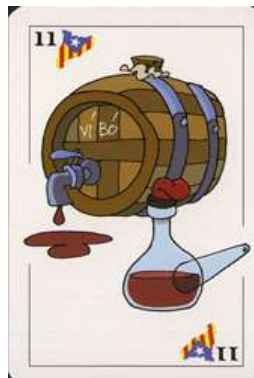
Un altro mazzo, detto *Vegetarocchi*, adotta come semi mele, uva, carote e zucche.



Un mazzo dedicato alla Sardegna ha come semi: il moro bendato, la gallinella d'oro di Oristano, i pendagli di corallo e la maschera scolpita nel legno tipica di Nuoro.



Due mazzi catalani hanno come semi oggetti tipici della regione. Questo ha come semi berretti (*barretina*) - funghi (*rovellons*) - torri umane (*castellers*) e rose (*sant Jordi*).

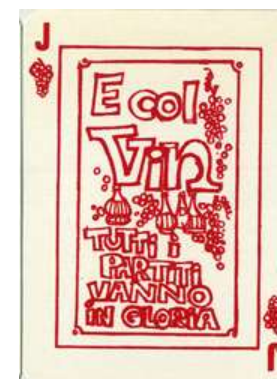
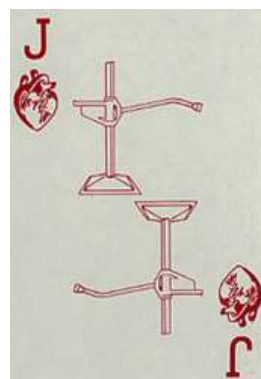
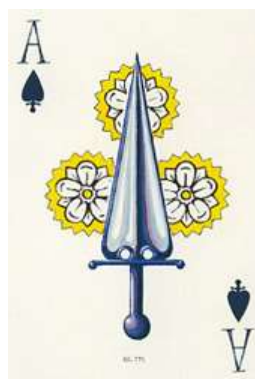
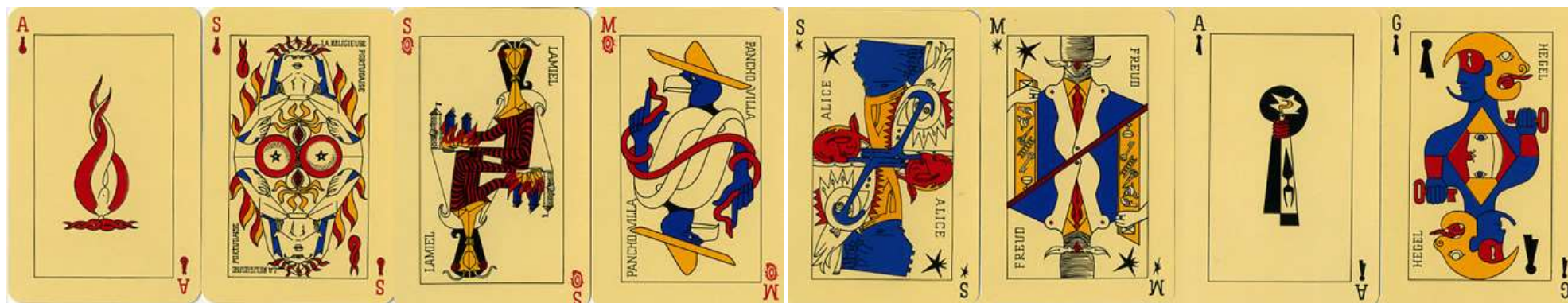


Un mazzo con semi simili, ha la brocca (*porron*) invece dei *castellers*.



Un mazzo ha invece falci (*falcs*) - fuochi (*focs*) - funghi (*bolets*) e brocche catalane (*porrons*)

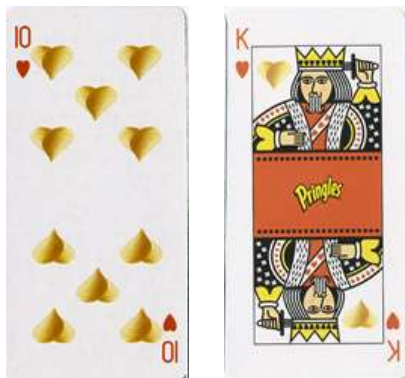
Otto pittori durante la seconda guerra mondiale disegnarono un mazzo di carte in stile surrealista. I semi sono fiamme e ruote, in rosso, e stelle e serrature, in nero. Le figure sono geni, sirene e magi, idea in parte presa dalla rivoluzione francese come disse André Breton. Il joker è l'*Ubu re*, ideato e disegnato da Alfred Jarry. Frederic Delanglade ridisegnò le carte per dare uniformità stilistica al mazzo, che nel 1941 fu esposto al **Museum Of Modern Art** di New York. La guerra in corso ne bloccò la pubblicazione e il mazzo fu stampato nel 1983.



Esistono anche mazzi che cercano di integrare il disegno dei semi francesi con quelli latini. Questo è stato stampato per la prima volta nel 1967 come "*Shakespeare*" e ristampato circa 20 anni dopo, diventando "*War of the roses*" nella seconda edizione.

Un mazzo statunitense si avvale della traduzione letterale del nome dei semi: cuori (parti anatomiche), diamanti (quadri), randelli (fiori) e vanghe (picche). Il fante è un martinetto per sollevare per automobili, il cric, e il jolly un buontempone che fa boccacce, visto che in inglese jack e joker hanno anche questi due significati. Le carte numerali di questo mazzo hanno disegnato una o due mani, le cui dita alzate indicano il valore della carta.

Nel 1976 Osvaldo Menegazzi disegnò questo mazzo ispirato ai disegni dell'anarchico Airoldi. Come semi troviamo falce e martello, stemma DC e fascio oltre al fiasco di vino che secondo l'autore mette tutti d'accordo. Un concetto simile è di Claudio Lolli nella sua "*Albana per Togliatti*", dove però si trattava di mettere d'accordo "la sinistra vecchia e quella nuova".



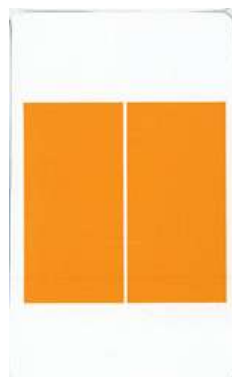
Una ditta che produce patatine ha fatto stampare un mazzo che, in sostituzione del seme di cuori, mette il suo prodotto. Gli altri semi sono quelli francesi e le figure si ispirano a quelle del *mazzo inglese*.



Le carte *Arunde lucane*, disegnate da Franco Zaccagnino, hanno sulle figure personaggi storici che sono vissuti in quella zona: re, regine e briganti. Per i semi, ispirati a quelli spagnoli, e per le figure sono state usate sezioni di una canna (arundo donax) comune nella zona.



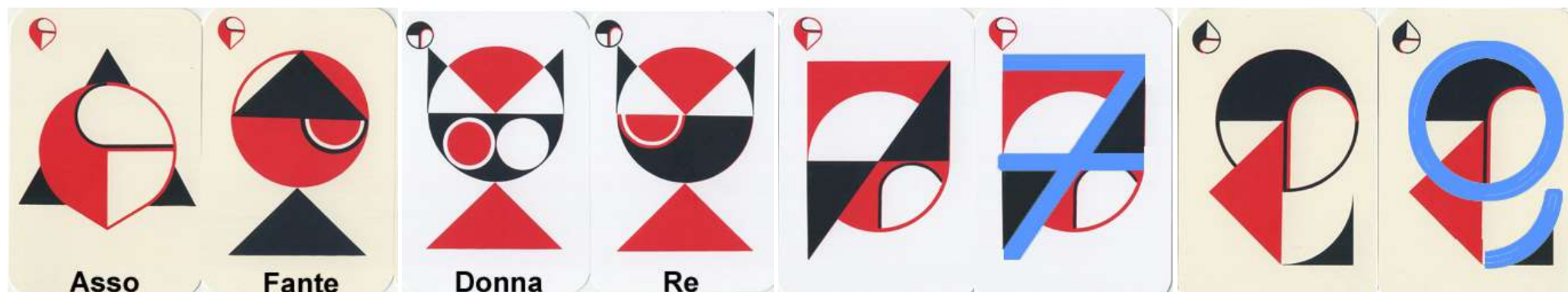
Un quotidiano tedesco ha fatto stampare questo mazzo che ha come semi quelli francesi, semplificati nel disegno e con colori diversi,



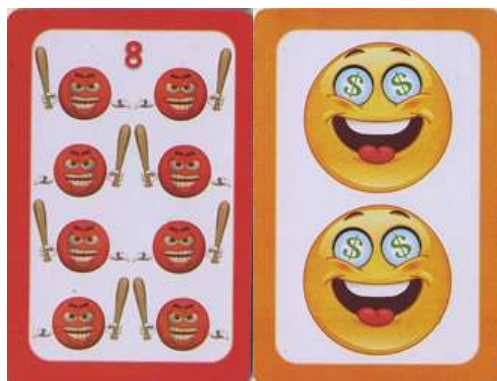
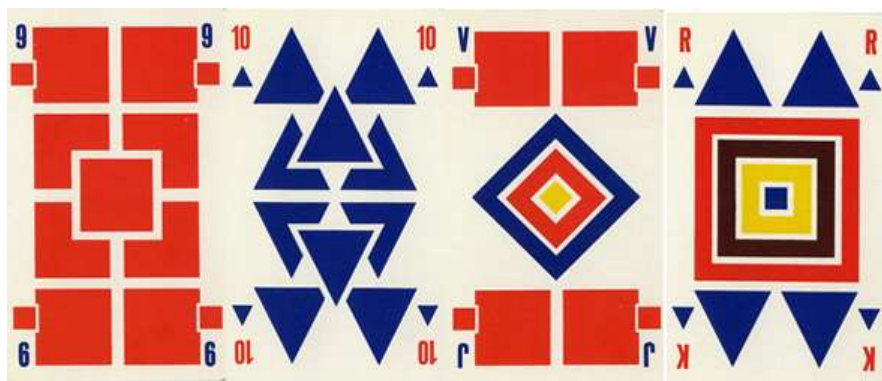
Il massimo della semplificazione nel disegno e nei semi si ha con queste carte, disegnate dallo scultore e architetto Marcello Morandini. I semi si differenziano per il colore e numerali e le figure portano come disegno solo rettangoli di varie dimensioni. I jokers sono cerchi. Furono stampate in due edizioni, con e senza indici.

Un altro mazzo minimalista è contenuto in un cofanetto contenente 5 mazzi doppi; questo è opera di un non meglio identificato Hans anonimo. In questo mazzo i semi si differenziano per colore e figura geometrica adottata: quadrati gialli, rettangoli verdi, triangoli rossi e cerchi blu.

Nel 1986 Marcus Ruhrmann e Markus Goitowski diedero alle stampe questo mazzo da Skat, in 1070 esemplari, con disegni geometrici. Nelle immagini a destra troviamo un esempio in azzurro di quale è la forma base usata per il disegno dei numerali 7 e 9.



Nel 1973 la casa di mode Pierre Cardin fece stampare un mazzo con il disegno basato su forme geometriche. Le figure sono uguali per ogni seme, variano solo i colori.



Un mazzo italiano porta come semi le cosiddette "emoicons", figure che esprimono stati d'animo usate nei messaggi SMS e in internet.



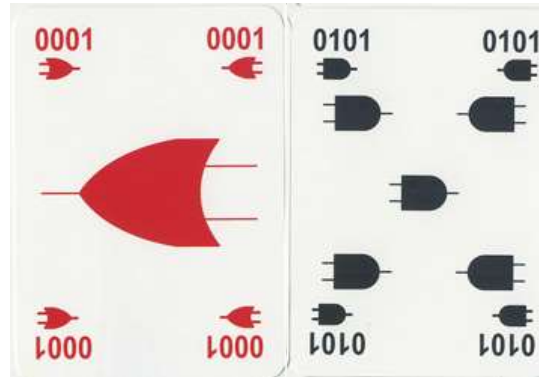
Un mazzo da Jass, pubblicità della birra Hurlimann, ha semi che si riferiscono alla fabbricazione della bevanda: boccali da birra, spighe di orzo, barili e luppoli.



Un mazzo ungherese ha come semi gli stemmi di Austria, Polonia, Ungheria e Turchia durante le guerre per frenare l'avanzata dei turchi in Europa. Lo stesso disegno è stato utilizzato da Piatnik per un mazzo da 52 carte con jokers, mentre questo ha 56 carte e struttura propria per un gioco particolare illustrato nel libretto allegato.



Un mazzo è la ristampa di un originale del 1453 in cui i semi sono gli stemmi di quattro nazioni del XV secolo.



Le Carte binarie usano come semi le porte logiche, hanno gli indici in sistema binario. Come figure hanno un palmare, una stampante e un monitor con tastiera.



In Spagna si gioca a *Mus*, un gioco in cui i semi non hanno importanza. Sono stati stampati anche mazzi dedicati a questo gioco. Uno ha come semi stelle di varie fogge mentre un altro ha cerchi di vari colori.



La Modiano ha stampato 7 mazzi con semi differenti dal solito (fiori, chitarre, aerei, treni ecc.). I retri di questi mazzi sono tutti uguali per permettere di prendere carte dai vari mazzi e giocare con un mazzo personalizzato secondo le proprie preferenze.

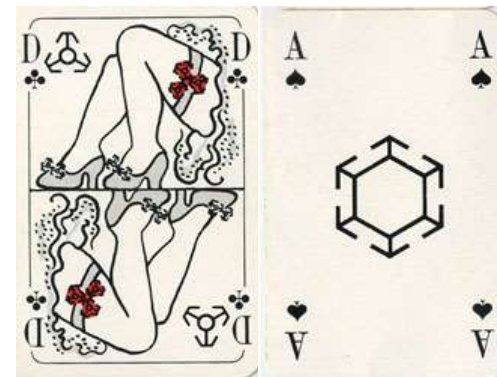
Si può scegliere di giocare con un seme di fiori

o con uno di chitarre.





Una ditta che produce arredamenti modulari ha distribuito questo mazzo pubblicitario che ha negli indici i semi francesi, ma sulla carta ci sono come semi i disegni in sezione degli elementi modulari.



Esistono anche mazzi in cui ai semi standard vengono aggiunti altri semi, come le corone in un mazzo inglese oppure timoni e racchette da tennis in un mazzo americano di trent'anni posteriore. Da notare che nel mazzo inglese per il seme aggiunto sono state utilizzate le figure del *mazzo di Parigi*,



mentre il mazzo americano ha mantenuto, anche per i semi extra, le figure del *mazzo inglese*. Queste carte dovrebbero servire per improbabili partite a bridge in 5 o 6 giocatori, che suppongo nessuno abbia mai giocato, come si vede dalle carte intonse del seme extra nel mazzo di Waddington.



Anche in Italia è stato stampato un mazzo a 5 semi che penso abbia attirato pochi curiosi. In queste carte le figure di tutti i semi sono di fantasia.



Infine ad un mazzo giapponese è stato sostituito il seme di quadri con stelle. Le figure sono quelle del *mazzo inglese*, ma il re è un bevitore di birra. Il mazzo infatti è stato pubblicato da un birrificio giapponese.

Nel 1960 in Sud Africa, per commemorare il 50° anniversario dell'Unione Sud Africana, è stato stampato un mazzo i cui semi sono ruote di carro, scarpe da lavoro, picchetto da tenda e corno per polvere da sparo. Le figure portano gli indici **B** (*Boer* contadino) - **V** (*Vrou* donna) e **K** (*Kommandant* comandante). L'asso, con indice **P** (*President* presidente), porta il busto di Krüger, il presidente fondatore di questo stato. I numerali hanno solo il seme e sono distinguibili solamente per gli indici.



Ho trovato in un mercatino un mazzo disegnato a mano. Purtroppo il mazzo è incompleto. Le carte hanno i semi di cuori, fruste e coccinelle e perciò le ho inserite in questo capitolo. Per fortuna c'è ancora chi si disegna le carte e non si rassegna alla tristezza delle produzioni industriali in vendita oggi. Il disegnatore doveva essere abituato alle carte a semi latini, visto che per la figura intermedia ha dipinto un cavallo.



Una categoria particolare è data dai mazzi che portano sulla stessa carta semi e disegni di due differenti mazzi standard.



In Germania per i campionati di *Skat*, un gioco caratteristico di quella nazione, hanno stampato un mazzo abbinando carte **Sassoni** a semi tedeschi con altre della **Germania del Nord** a semi francesi; così potevano usarlo giocatori abituati ai due diversi sistemi. Il mazzo illustrato, stampato nell'allora Germania Orientale ha l'*Ober* che, nell'altra semifigura diventa una donna. L'idea di questo mazzo è del 1928 e da allora il disegno è stato ristampato più volte.



Quest'altro mazzo abbinava i disegni di un **mazzo inglese o internazionale** con uno a figure della **Germania del Nord**. Entrambi sono mazzi a semi francesi, a essere diverse sono solo le figure dei due mazzi standard. L'ISPA (non conosco il significato della sigla) ha fatto stampare questo mazzo con le figure ridisegnate degli stessi mazzi per un torneo internazionale di *Skat*.

Visto l'alto numero di mazzi regionali esistenti in Italia una ditta di Crema ha avuto l'idea di abbinare alcuni di questi.

Nel 1968 sono apparsi mazzi, stampati dalla Masenghini di Bergamo, in cui le due metà figure sono tipiche di mazzi regionali differenti. Ad oggi ne ho trovate quattro differenti versioni qui illustrate.

Probabilmente l'idea non ebbe successo e, per questo motivo, ne sono stati ritrovati numerosi mazzi ancora sigillati e privi di bollatura. I mazzi bollati sono piuttosto rari.



Lombarda/piacentine



Venete/piacentine



Lombarda/napoletane



Venete/lombarde



In Svizzera sono stati abbinati il mazzo per *Jass* con il mazzo da *Piquet* svizzero a semi francesi e l'*Ober* diventa donna.

Non so cosa ci riserva l'avvenire, ma non mi stupirei di trovare qualche mazzo con semi come mouse, telefonini cellulari, raggi laser ed Euro (*ndr* - ho scritto queste righe nel 2000, oggi probabilmente le scelte sarebbero diverse) ...

Ho però il dubbio che, tra qualche secolo, almeno i semi francesi li troveremo ancora sulle nostre carte da gioco, nessuna innovazione futura riuscirà a soppiantarli.

